



La Capannina rinasce con Armani: cent'anni di costume italiano sotto una nuova stella

Firmato l'accordo per l'acquisizione del tempio del divertimento versiliese. Lo stilista che veste il mondo, custodirà quello che è stato per un secolo il punto di riferimento per la mondanità italiana

di Simona Sirianni

La battaglia di Forte dei Marmi fa incontrare due leggende: il tempio della mondanità italiana e il sarto piacentino diventato imperatore della moda mondiale. Ieri, questi due universi paralleli si sono congiunti: **Giorgio Armani ha ufficialmente acquisito la storica Capannina di Franceschi**. Non solo una semplice operazione commerciale, ma l'unione tra due icone che hanno scritto pagine indelebili del costume italiano.

Armani veste La Capannina, il locale mito sulla sabbia

Era il 15 agosto 1929 quando Achille Franceschi, ex sindaco di Forte dei Marmi, inaugurò quello che **sarebbe diventato uno dei luoghi più iconici della riviera versiliese**. La visione era semplice quanto geniale: trasformare un vecchio capanno sulla spiaggia, utilizzato fino ad allora da un falegname come rimessa per gli attrezzi, in un salotto esclusivo affacciato sul mare, dove la buona società potesse ritrovarsi in un'atmosfera di elegante informalità. Ma **La Capannina non era destinata a rimanere semplicemente un bar sulla spiaggia**. Nel corso dei decenni si è trasformata in molto di più: **un simbolo, un'istituzione, un luogo dove la storia italiana ha preso forma** attraverso i volti, le risate e le storie di generazioni di ospiti illustri.

Un palcoscenico per la storia d'Italia

Per quasi un secolo La Capannina ha rappresentato **un punto di riferimento per la mondanità italiana**, accogliendo celebrità, artisti e intellettuali. Nelle sue sale hanno ballato dive del cinema, scrittori immortali, industriali visionari e politici che hanno fatto la storia del nostro Paese. **Il locale è stato testimone dei cambiamenti sociali dell'Italia**: dagli anni ruggenti del dopoguerra fino alla Dolce Vita degli anni Sessanta, dall'esplosione del boom economico fino ai fermenti culturali dei decenni successivi.

Il passaggio di gestione

Ogni epoca ha lasciato il suo segno tra quelle pareti, ogni generazione ha contribuito a costruire il mito della Capannina. Nel 1977 la gestione passò a Gherardo e Carla Guidi, che hanno saputo mantenere vivo lo spirito originale del locale pur adattandolo ai tempi moderni. Sotto la loro guida, **La Capannina ha continuato a essere il salotto buono della Versilia**, il luogo dove l'estate italiana trova la sua espressione più raffinata ed esclusiva.

Giorgio Armani: quando la provincia conquista il mondo

Dall'altra parte di questa storia c'è **Giorgio Armani**, il sarto di Piacenza che ha rivoluzionato per sempre il concetto di eleganza maschile e femminile, diventando sinonimo nel mondo di lusso discreto e di quella particolare idea di bellezza che **ha reso il Made in Italy un marchio di qualità universalmente riconosciuto**. Il suo legame con la Versilia e, in particolare, con Forte dei Marmi, è di lunga data. Per lo stilista, si tratta, infatti, di un rifugio personale. Ma c'è di più: **proprio alla Capannina**, negli anni



Sessanta, **Armani conobbe l'inseparabile amico e socio Sergio Galeotti**, figura fondamentale nella nascita del suo impero della moda.

Armani e La Capannina: l'incontro di due leggende

L'acquisizione della Capannina da parte di Armani, rappresenta sia un omaggio al suo amico, compagno e socio Sergio Galeotti sia un tributo alla tradizione italiana. E, in un'epoca in cui molti luoghi storici rischiano di perdere la loro identità originale, **il suo arrivo alla Capannina rappresenta una garanzia di continuità e qualità**. Il Re Mida della moda italiana conosce, infatti, il valore della tradizione e sa come preservarla, ma anche come rinnovarla senza snaturarla. La nuova gestione sarà effettiva a partire dalla stagione estiva 2026.

L'eredità di un'estate senza fine

Quando il prossimo anno le porte della "nuova" Capannina si apriranno, non sarà solo l'inizio di una nuova era per il locale, **ma anche la conferma che alcuni miti sono davvero immortali**. La Capannina di Franceschi continuerà a essere quello che è sempre stata: un tempio della mondanità italiana, un luogo dove ogni estate splenderà, come è giusto che sia.